

La legge sul cinema e il PSI

Non è mai troppo tardi

L'Avanti di ieri ha creduto di individuare una contraddizione nel nostro atteggiamento dinanzi al progetto di legge per il cinema, che il governo (finalmente) si accinge a presentare alla Camera. E questo perché, dopo aver sollecitato ripetutamente ed energicamente l'inizio della discussione parlamentare, la sua azione di governo, sia su quella presentata (da alcuni mesi) dal Pci e dal PsiUP, noi abbiamo denunciato l'inefficienza della maggioranza d'imprimere a tale dibattito un andamento sbrigativo e semicandestino. Manteniamo in questo senso il nostro prendendo volentieri atto che l'Avanti (bontà sua) riconosce al Parlamento la potestà di decidere i tempi e i modi del lavoro legislativo. Certo, i tempi stringono; ma di chi è la colpa se il progetto governativo, proprio, dice il quotidiano socialista, sia da tempo scorsato, approvato in linea di massima sin dal giugno - verrà varato dal Consiglio dei ministri solo in questo corso finale di novembre? L'Avanti dice che, a sanzionare la legge in sede governativa, «occorreva solo una riunione dei ministri riuniti in Consiglio». Dunque, come noi abbiamo affermato, da parte di tali dicasteri è venuta una lunga e sorda opposizione al progetto Corona, reo di trascurare, in un modo, a nostro parere, insufficiente e inopportuno, un sostegno all'intervento pubblico nel settore. In ogni caso, il ritardo col quale il governo si appresta ad esporre le linee della sua politica cinematografica non deve assolutamente impedire che la discussione possa essere sia la più ampia e approfondita possibile.



LONDRA — Marlene Dietrich si esibirà a Londra, al Queen's Theatre per due settimane in un suo recital. E' arrivata ieri nella città (telefono)

Marlene per due settimane a Londra

In scena allo Stabile di Genova Un «Troilo» con alte temperature

Squarzina ha tratto dall'opera di Shakespeare grandi risultati di teatralità immediata

Dalla nostra redazione

GENOVA, 19. Quindici anni fa il dramma di Shakespeare Troilo e Cressida veniva per la prima volta rappresentato in Italia. Quella edizione di Boboli è rimasta nel ricordo un'edizione sontuosa di Luciano Visconti con grandi costumi scenici di Zoffrilli, splendidi costumi e interpreti di rilievo, da Benassi a Ricci, da Tofano a Stoppa, agli allora giovani Massimo Mastrolanni, De Lullo. Come passano presto quindici anni: oggi ci sembra che uno spettacolo del genere ci dovrebbe poco o nulla. Alla «bellezza» teatrale infatti abbiamo sostituito qualcosa d'altro, anche se la lezione formalistica del tutto perduto. Certo, al criterio di informazione, di ordine, di eleganza, che presiede al rinnovamento della scena, il gusto del dopoguerra si sono contrapposte nuove esigenze o di analisi, storica o di revisione critica, e di estetica di Brecht è stata determinante: ricordate quelle sue parole intorno all'«effetto intimidatorio dei classici alla necessità di ritrovarli nella loro freschezza originaria e l'ammontamento a non lasciarli ingannare dai soliti volgarizzamenti». Il rinnovamento formalistico del repertorio classico è, sì, una risposta alla «routine» tradizionale, ma è la risposta allo stesso volere di vedere sapere alla carne mal conservata infarcendo di spezie e di salse pitecanti».

Anche il linguaggio, lo stupendo linguaggio metafisico scespiriano subisce a volte una riduzione a gergo che non sembra da approvare (e non siamo scespiriani, alla maniera di Gabriele Baldini). Si salva, e anzi trova il suo corrispettivo contemporaneo il linguaggio scespiriano, fantasioso, acceso, insensato di Tersite. Anzi l'aspetto del dramma che ha più risalto è proprio questo dell'aggressività di Tersite, del suo «umor nero». Qui, in questa poetica «distruzione» del mito, Shakespeare sembra precorrere il teatro moderno. Beckett e il suo «niente». Ma se Shakespeare è il padre di Beckett, Claudio Martelli ne è il protetto. Vogliamo dire che molto merito della piena resa di questo fondamentale aspetto dell'opera va all'attore che così vigorosamente, con tanta ricchezza e generosità ha espresso il personaggio di Tersite, Giacomo Mauri, appunto.

Così pure la trionfante vanità del «miles gloriosus» ha trovato nell'Achille di Gastone Moschin un indimenticabile disegno, con un preciso e acuto nella individuazione. Sono questi i personaggi che insieme al felicissimo Alace di Eros Pagni, al nobile Ettore di Mario Erpicini, riescono a dare allo spettacolo la sua nota più giusta e più singolare. Il resto, nonostante al-

Giannino Galloni

Film su Marilyn al Festival dei Popoli '65

Iscritto anche un film sul mondo di Cassius Clay

FIRENZE, 19. Alla VI edizione del Festival dei Popoli, rassegna internazionale di film etnografico e sociologico, che si svolgerà a Firenze dal 1. al 7 febbraio 1965, sono iscritti in «moderni» tra le quali la Nuova Caledonia e le Filippine, che per la prima volta partecipano alla rassegna fiorentina.

Per quanto riguarda la partecipazione americana, di particolare interesse si annuncia un documentario di Terry Sanders, «The legend of Marilyn Monroe», che della famosa attrice tragicamente scomparsa vuole dare un ritratto e nello stesso tempo indicare, in via di ipotesi, le probabili cause che la portarono al suicidio.

OGGI 4 FONTANE OGGI IN ANTEPRIMA

Per la prima volta INTERAMENTE filmato il PARTO INDOLORE UN FILM INCREDIBILE CHE TUTTI DEVONO VEDERE

STATE PER VIVERE UNA ESPERIENZA CHE NON AVETE MAI OSATO PENSARE

ECCO IL FINIMONDQ

UN FILM DI PAOLO NUZZI DOCUMENTO FILM

VEICOLI PER I MINORI DI 15 ANNI

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17.20 - 19.10 - 21.20

le prime

Musica Mstislav Rostropovic alla Filarmonica

In prima esecuzione per Roma, il famoso violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic (Mosca, 1927) ha presentato l'ultimo concerto dell'Accademia filarmonica, la Sonata in do, op. 48, delustagli da Benjamin Britten, che lo compose tra il 1960 e il 1961. Una Sonata anche virtuosistica, particolarmente nel suo terzo movimento che è un agile scherzoso-Pizzicato, ma anche alimentata da un fremito di rapidità melodica, soprattutto nel suo primo movimento (in cui si articola la composizione). Traspare nel complesso un sentore di una perfetta padronanza del violoncello e del pianoforte al quale specialmente Britten sembra affidare il compito di sostenere in ogni parte del discorso della Sonata, spesso rimbombante infatti, la Marcia rivendica allo strumento solista un più inedito rilievo ritmico-imbocco, mentre il finale è un'opera di equilibrio e di raffinatezza.

«Shakespeare e il cinema» da lunedì a Roma

Il Centro nazionale per i suoi audiovisivi del Ministero della P.I. ha organizzato un quadro delle celebrazioni shakespeariane, la manifestazione shakespeariana nel cinema, costituita da un ciclo di proiezioni di film ispirati alle opere di Shakespeare, che si svolgerà da lunedì prossimo, 23 al 29 novembre.

Il programma è costituito dai seguenti film: *Cosus Julius Caesar* di Enrico Guazzoni, presentato da Francesco Calla (23 novembre); *Il nome di Juliet* di George Klor, presentato da Mario Merlino (24 novembre); *Giulietta e Romeo* di Renato Castellani, presentato da Giulio Cesare Castello (25 novembre); *Macbeth* di Giuseppe Oliveri, presentato da Gerardo Guerrieri (26 novembre); *Otello* di Orson Welles, presentato da Guido Vincotti (27 novembre); *Il troiano* di Alberto Lattuada, presentato da Vinicio Mauri (28 novembre); *Panorama dei contributi cinematografici a Shakespeare* di Giulio Cesare Castello, direttore della Cinéma de France; 29 novembre.

Teatro La giostra

La schiavitù non è solo sostanza dai tiranni, ma ha pure appoggio gli stessi schiavi. Il comportamento di questi ultimi è pur complicità completa che si può manifestare sotto tanti aspetti an-

che sotto l'insolterenza o l'atto di protesta, atteggiavano senza la piena coscienza del valore dell'esigenza della libertà che comporta responsabilità profonde oltre i diritti: è questo l'assunto della Giostra di Massimo Dursi, «farsa cattiva» messa in scena dalla «Compagnia del buio» al Piccolo Teatro di via Piacenza.

Si tratta di un apologo di attualità significati (un pungente richiamo alla responsabilità civile) ma i cui personaggi vivono in un'epoca che ha per data la fine dello scorso secolo. Teatro della vicenda è un banco di pagni ove impera tirannicamente il cavaliere Gerolamo il «padrone», severo osservante di un sistema che non ammette altro che il profitto e per questo fine il sacrificio di ogni cosa. Squalidi succubi, individui senza dignità ed umanità diventano questi lo circondano in un'epoca di crisi.

Quando un atto generoso trasformerà per breve tempo il despota in un «angelo» dispensatore di bontà e quindi di libertà agli impietati ed i familiari di Gerolamo non sapranno valersi della loro liberazione e tanto faranno da spingere il despota a riprendere le sue vecchie maniere di ferocia del vecchio - lupo mannaro - perno della loro «giro».

Nobile ed interessante tema, non pessimistico, in quanto vale come richiamo alla responsabilità della coscienza individuale nell'azione per la conquista della libertà.

L'apologo è rivissuto in una rappresentazione intensa e calorosa grazie all'intelligente regia di Mario Richetti ed allo insuperabile interpreti: Mario Guardabassi, Alfredo Censi, Silvio Spaccesi, Adolfo Belletti, Fernando Cerulli, Manlio Neri, Franco Alois, Floria Marone, Marina Lando, Lucia Guzzardi, Serenella Spaziani che hanno operato nello sfondo scenico realizzato dal Mammi. Successo caloroso. Da stasera tre repliche.

Divorzio dopo 38 giorni Borgnine

SANTA MONICA, 19. L'attore cinematografico e Premio Oscar Ernest Borgnine e la super-stella del Musical Ethel Merman, hanno divorziato.

vic

Borgnine aveva presentato la sua seconda moglie prima della Merman, ma i giudici hanno dato ragione a quella che fu la prestigiosa regina di Broadway negli anni attorno alla Seconda guerra mondiale.

Rai V programmi

TV - primo	
8,30 Telescuola	scuola media
16,45 La nuova	a) L'uomo di Stratford; b) Capolancetta (giuoco).
17,30 La TV dei ragazzi	di istruzione popolare.
18,30 Corso	della sera (1ª edizione)
19,00 Telegiornale	della sera (2ª edizione)
19,15 Romanze e poesie	e previsioni del tempo.
19,45 Diario del Concilio	e l'on Rumor per la DC.
20,15 Telegiornale sport	XXVI: il passo più lungo; di Gino De Sanctis
20,30 Telegiornale	e il suo complesso.
21,00 Luigi Longo per il PCI	della notte.
21,30 Vivere insieme	
22,45 Nunzio Rotondo	
23,00 Telegiornale	
TV - secondo	
21,00 Telegiornale	e segnale orario
21,15 I figli della società	Una inchiesta di Giuseppe Fina
22,00 Il macchiettarlo	Figure e tipi dei nostri tempi. Di Vittorio Metz.
23,00 Notte sport	

Stasera, sul primo canale, alle 21 il compagno **LUIGI LONGO** parla per il P.C.I. a Tribuna elettorale

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23: 6.35: Corso di lingua inglese; 8.30: Il nostro buongiorno; 10.30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Musica e divagazioni turistiche; 11.30: Melodie e romanze; 11.45: Musica per archi; 12: Gli amici della 12: 12.20: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: Zig-Zag; 13.25: Due voci e un microfono; 13.55-14: Giorno per giorno; 14-14.55: Trasmissioni regionali; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 15.45: Quadrante economico; 16: I tre moschettieri; 16.30: Florent Schmitt; 17.25: Musiche di compositori italiani; 18: Vaticano Secondo; 18.15: Vecchio Piemonte di Edoardo Calandra; 18.50: Stephan Grappely e il suo complesso; 18.10: La voce del lavoro; 19.30: Motivi in giorstra; 19.53: Una canzone al volo; 20.20: Applausi a...; 20.25: Michel Legrand e la sua orchestra; 21: Tribuna elettorale; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi; 22.30: Bilancio del Concilio, 3ª Sessione.

Radio - secondo

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30: Musiche del mattino; 8.40: Canale Fidencio; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritratto-fantasia; 9.35: Destinazione fantasia; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.35: Dico bene; 11.40: Il portacanzoni; 12: 12.20: Colonna sonora; 12.20: 13: Appuntamento alle 13; 14: Taccuino di Napoli contro tutti; 14.05: Voci alla ribalta; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15.15: La rassegna del disco; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Zibaldone familiare; 17.05: Mostra retrospettiva; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Grandi cantanti per grandi canzoni; 18.35: Classici; 18.50: I vostri preferiti; 19.50: Zig-Zag; 20: La tritrotta; 21: Microfono sulla città; Vicenza; 21.40: Musica nella sera; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso.

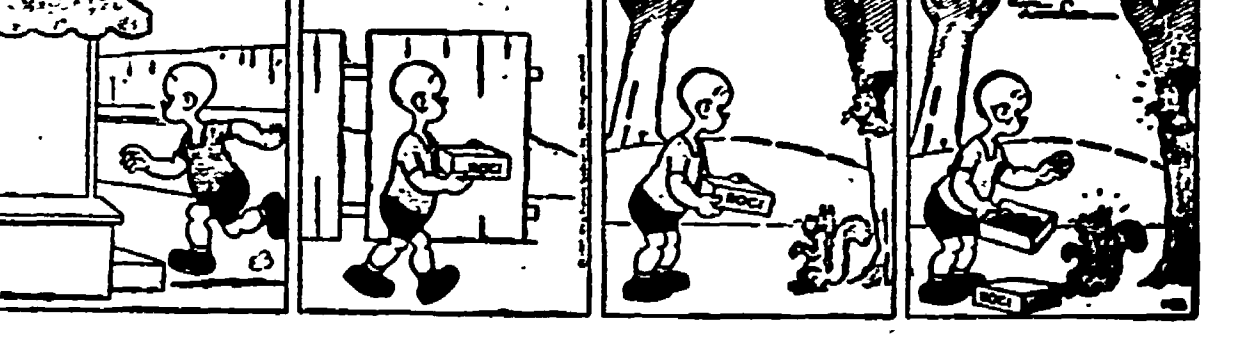
Radio - terzo

18.30: La Rassegna; Letteratura italiana; 18.45: Sandro Fuga; 18.55: Libri ricevuti; 19.15: Panorama delle idee; 19.30: Concerto di ogni sera; Karl Stamitz, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Zoltan Kodaly; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Ludwig van Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Ruota, dramma di Cesare Vico Lodovici.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS

